

RSI E CORSI Ieri allo Studio 2 un incontro su terza età e nuovi media

Quando la curiosità e l'attesa per il nuovo non invecchiano

Come viene vissuta dagli anziani l'attuale evoluzione tecnologica? Come creare programmi e strumenti "con" (e non "per") gli anziani? Questi i temi dibattuti durante la tavola rotonda moderata da Antonio Bolzani.

di FRANCESCA MONTI

Anziani e tecnologia. Un binomio che apre molti interrogativi, soprattutto per chi si occupa di mass media e intende rivolgersi con strumenti nuovi a chi sarebbe "troppo affezionato" ai mezzi analogici. Le virgolette sono d'obbligo, perché l'incontro di ieri pomeriggio – organizzato da RSI e CORSI allo Studio 2 di Lugano Besso e moderato da **Antonio Bolzani** – ha anzitutto reso più fragili alcune certezze. È davvero possibile, infatti, delimitare con precisione la categoria "anziani? Sembrerebbe di no. Come ha evidenziato il direttore di Pro Senectute Ticino e Moesano, **Gabriele Fattorini**, oggi questa fascia di età include almeno due generazioni: quella degli over 65, che hanno da poco raggiunto l'età del pensionamento, e quella degli ottanta e novantenni. Persone con bisogni e richieste diversi, e con un grado di confidenza con i nuovi dispositivi che può variare sensibilmente. La Responsabile del Dipartimento Programmi e Immagine RSI **Milena Folletti**, da parte sua, ha precisato che la RSI non produce più programmi "per anziani": usare questo tipo di categoria significherebbe infatti «creare un ghetto» e, in seconda battuta, escludere chi non parla la «quinta lingua» ormai diffusa nella nostra realtà quotidiana, quella «della tecnologia». Le strategie del servizio pubblico per un'innovazione accessibile sono essenzialmente due. La prima si concretizza nei programmi "intergenerazionali" che promuovono un discorso identitario legato al nostro passato. Ad esempio, le produzioni basate sui materiali delle Teche RSI, di cui **Matilde Gaggini Fontana** ha mostrato alcuni preziosi esempi. Non è da sottovalutare in questo senso il successo della pagina Facebook *La tua storia*, che propone in Rete alcune pillole dall'archivio RSI: le nuove generazioni condividono e commentano i materiali, chiedendo spesso di vedere le trasmissioni di un tempo, o dei luoghi nel passato.

La seconda strategia consiste nella sensibilizzazione di chi lavora ai programmi RSI perché il lessico tecnologico venga di volta in volta spiegato a chi ascolta o guarda da casa, per evitare sequele incomprensibili di anglicismi o termini oscuri.

In un panorama mediatico in cui, stando alle statistiche, gli over 65 guardano la TV in media per più di tre ore al giorno, mentre bambini e giovani per circa 18 minuti (spostandosi poi su altri schermi), il mandato del servizio pubblico deve necessariamente essere aggiornato. Ecco che allora il suo dovere diventa soprattutto garantire a tutti la possibilità di accesso ai contenuti, come ha sottolineato Gaggini Fontana, permettendo in questa fase di transizione di fruire dei contenuti sia sul tradizionale schermo televisivo che sugli strumenti preferiti da chi non ama sentirsi vincolato a orari e palinsesti. Dalle domande del pubblico, sono emerse almeno altre due questioni di rilievo. Da un lato una diffusa richiesta di "corsi di formazione" all'utilizzo dei nuovi media, a cui la RSI potrebbe dare un contributo. Dall'altro, la necessità di coinvolgere nella progettazione delle nuove applicazioni anche i futuri utenti: come è stato brillantemente osservato dal pubblico, «creare *con* e non *per* gli anziani».

Sull'iniziativa "No Billag"

Durante l'apertura dell'incontro il capitolo *No Billag* è stato affrontato dalla segretaria generale CORSI **Francesca Gemmetti**, che ha voluto ricordare come la RSI sia «un patrimonio per tutta la Svizzera italiana che sarebbe destinato alla chiusura» qualora l'iniziativa avesse la meglio, per «mancanza di un piano B». Folletti ha poi ribadito come i costi del canone siano motivati anche dagli investimenti che il servizio pubblico fa in direzione della accessibilità dei contenuti su più canali, per favorire l'integrazione di tutti gli utenti.